

Il Sentiero del Movimento Ragazzi

Bilancio Educativo e Sociale 2017



UNA CANDELA ACCESA
NE ACCENDE MILLE,
MILLE CANDELE SPENTE
NON NE ACCENDONO UNA SOLA
DON GASPARE CANEPA



Ciao,

Vi presento il secondo Bilancio Educativo del Sentiero del Movimento Ragazzi, il cui obiettivo è di condividere ciò che abbiamo fatto nel 2017, spesso insieme e grazie a molti di voi.

Il nostro lavoro è un sentiero lungo il quale camminano con noi i giovani educatori, che si sperimentano e si formano nel lavoro, e i volontari, tra i quali quelle ragazze e quei ragazzi che, spesso in cerca della propria strada, si fanno coinvolgere nell'avventura educativa; e infine, è un sentiero dove non camminano ma saltano e corrono come caprioli, le bambine, i bambini e quei ragazzi che insieme crescono all'ombra e al sole dei nostri servizi.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che, con la loro partecipazione diretta, operatori e volontari, oppure attraverso la collaborazione professionale, Insegnanti, Dirigenti scolastici, Assistenti Sociali, Operatori dei Consultori, Psicologi, Neuropsichiatri infantili e altri professionisti, hanno contribuito a rendere più efficace il nostro lavoro.

Andrea Mandelli

Bilancio educativo: Intuizione di don Gaspare

21.05.84

Lettera di don Gaspare Canepa alle prof delle scuole medie

«la nostra preoccupazione iniziale non è stata quella di un aiuto scolastico, trattandosi di minori con non poche carenze di carattere e difficoltà relative al comportamento di relazione sociale. Appurato che tali difficoltà, nella maggior parte dei casi, sono di natura ambientale (famiglia, rione) abbiamo agganciato contatti con le famiglie anche se con scarso interesse.

...a poco a poco riuscimmo a entrare nella vita dei minori e a guadagnarli ad un impegno maggiore per lo studio. Non tutti risposero allo stesso modo ma un passettino avanti l'abbiamo notato in tutti»...



Settembre 1984

Relazione del Centro Sociale di Salita Li Gobbi, II, riguardante l'attività relativa al periodo dal primo Marzo al quindici Giugno 1984.

- + La preparazione del Centro Sociale è costata due mesi di studio e di lavoro. Preoccupati soprattutto dell'inerimento sociale nella scuola e delle relazioni tra i minori frequentanti il Centro, ponevamo in second'ordine la questione del dopo scuola.

Iniziato il Centro Sociale ai primi di Marzo 1984 ci accorgemmo subito della necessità di mutare tutto il programma preparato. I minori scelti con intelligenza dalle Assistenti sociali della zona erano in uno stato scolastico pietoso. Ciò rispondeva alle nostre aspettative. Fu gioco forza potenziare il dopo scuola.

- + Note particolari.
Le difficoltà non mancano.
Scuola e classe diversa da minore a minore con compiti e lezioni diverse, impongono agli insegnanti un lavoro durissimo.
- + I minori sono impreparati e mancano delle basi necessarie.
In generale non hanno l'abitudine di portare i compiti in classe e di studiare le lezioni.
- + Il primo mese è veramente faticoso. A poco a poco i minori prendono amore allo studio, vedono i primi risultati, e in classe sono più educati.
- + I nostri insegnanti vanno a colloquio con i professori e da questo nasce una collaborazione a pieno vantaggio dei minori.
Sono accolti nelle scuole con rispetto. Si dimostrano contenti della nostra opera. I professori notano da parte dei minori:
 - Un maggior interessamento allo studio.
 - Una maggiore attenzione alle lezioni.
 - Compiti e lezioni sempre preparate.
- + Di tutti i minori frequentanti il Centro, tre soltanto sono respinti:
Mantero Fulvio
Tullio Fausto - ambedue concordati con i professori perchè immaturi.
Danò Simone perchè giunto troppo tardi in Centro.
- + Tutti i minori che hanno frequentato il Centro sociale nello scorso anno sono ritornati nuovamente in quest'anno.

Don Gaspare Canepa
Direttore.

Chi siamo

La Cooperativa sociale Il Sentiero nasce nel 2000 come strumento operativo del Movimento Ragazzi – Istituto Catechistico don Minetti.

Alla missione originaria del Movimento Ragazzi, focalizzata sulla formazione di giovani educatori, sull'attenzione educativa per tutti i ragazzi, sull'impegno per sostenere in tali ambiti Parrocchie e enti diocesani, il Sentiero aggiunge l'impegno per la formazione al lavoro educativo e la costruzione e ricerca di opportunità lavorative per i giovani.

«Scoprire il tesoro nascosto nel cuore di ogni ragazzo»

La mission de Il Sentiero

Offrire sostegno educativo ai ragazzi e alle loro famiglie in un lungo arco temporale. Offrire spazi e opportunità di crescita personale.



Dallo Statuto della cooperativa, articolo 4

La Cooperativa nasce come strumento operativo del Movimento Ragazzi e ne condivide e persegue gli scopi educativi e formativi.

La Cooperativa mutua dal Movimento Ragazzi il modello operativo, con i giovani coinvolti in primo piano, proponendosi come strumento educativo e formativo per l'introduzione al lavoro e all'imprenditoria, con l'obiettivo della partecipazione dei giovani alla gestione della Cooperativa e dei servizi proposti e svolti.

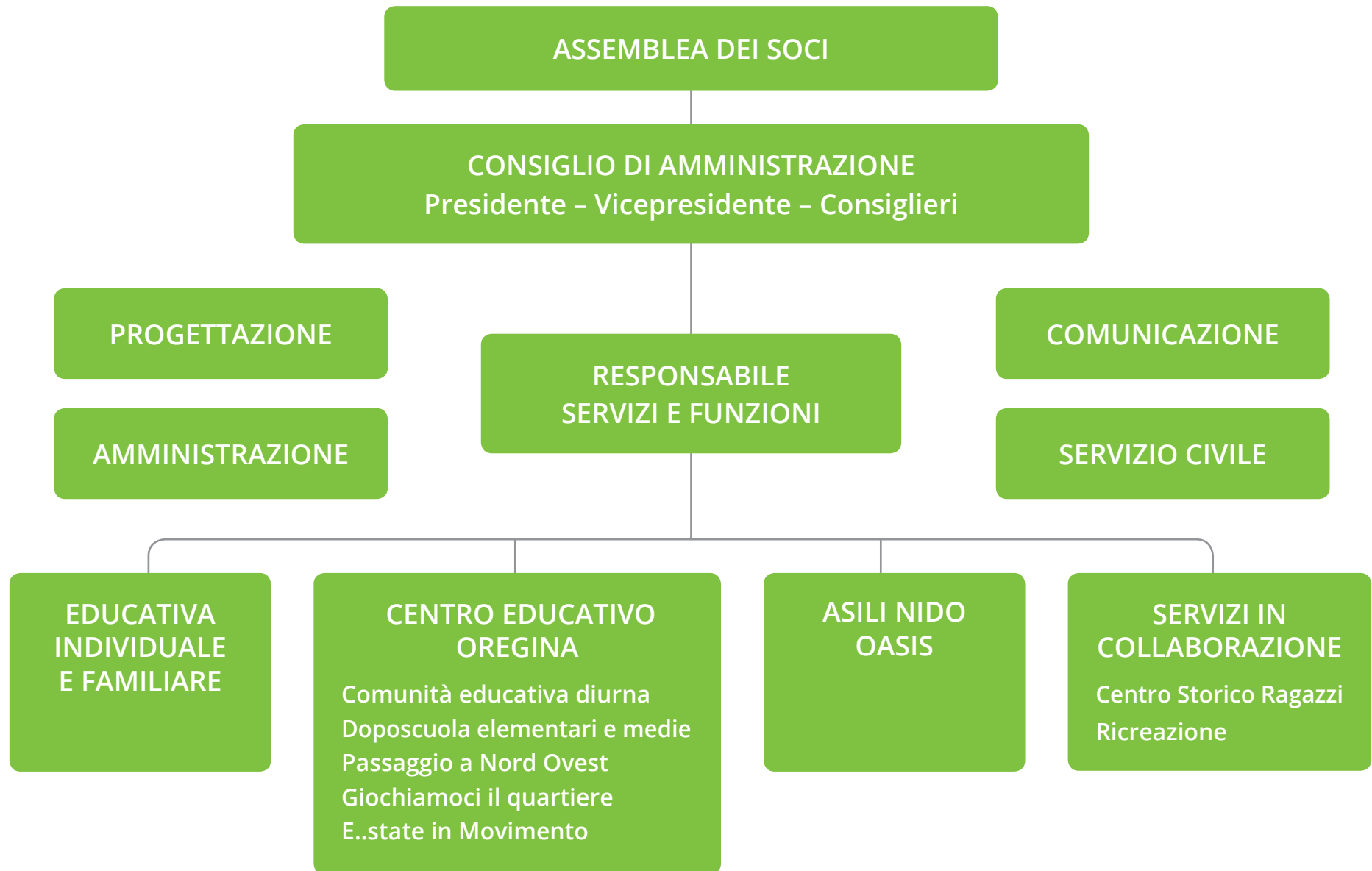
La Cooperativa in modo particolare si qualifica per il riferimento ai valori cristiani, specificatamente di sostenere e di affiancare l'attività educativa, culturale, sociale ed assistenziale delle parrocchie e di altri enti ovvero associazioni di ispirazione cristiana cattolica.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi.

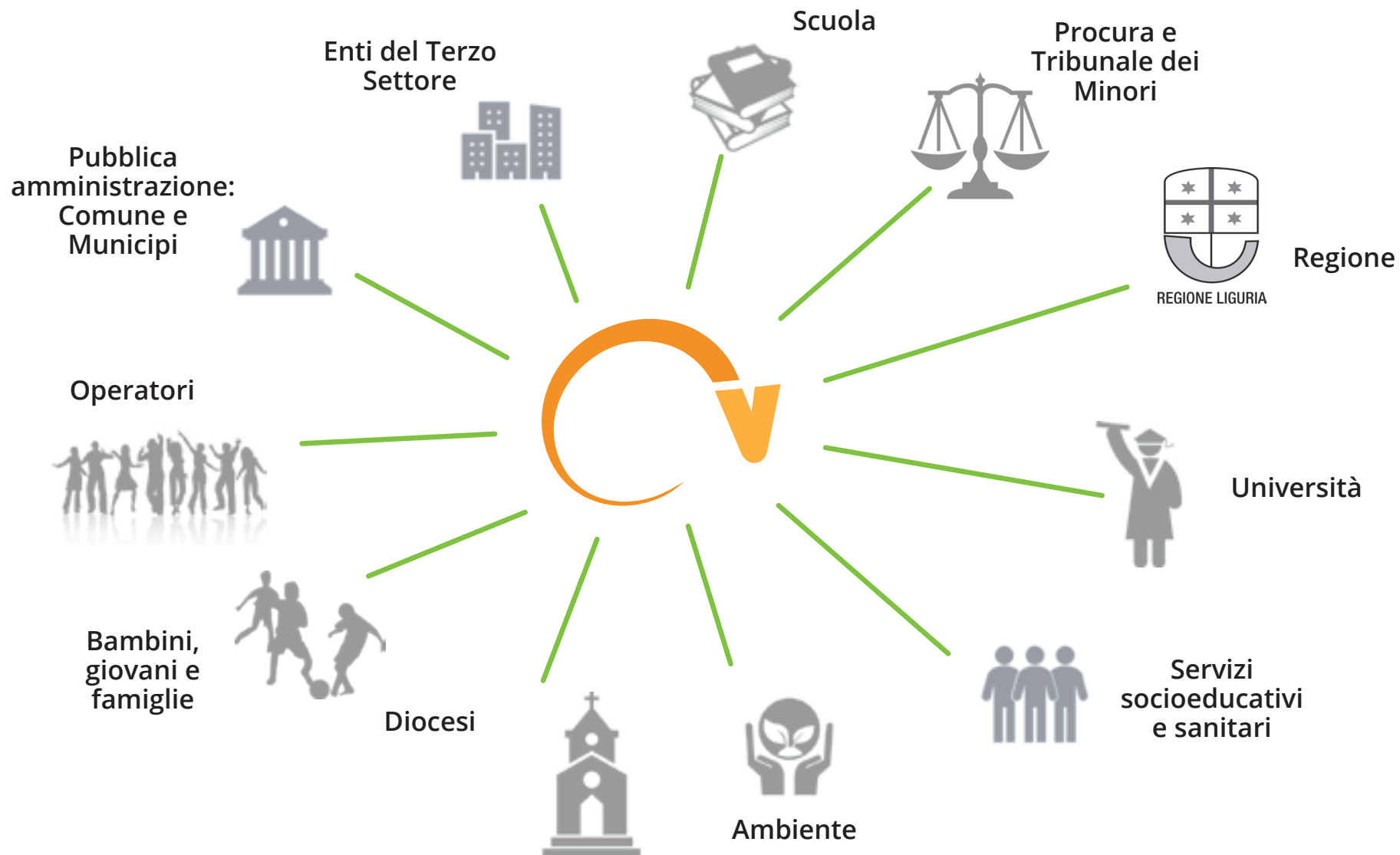


Gioco di squadra al centro estivo E...state in Movimento

Organigramma



I nostri stakeholder



A CHI SONO RIVOLTI I SERVIZI

- Bambine /i
- Ragazze/i
- Famiglie
- Giovani educatori

OPERATORI

- Operatori dipendenti
- Volontari
- Volontari SCN

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: COMUNE E MUNICIPI

- Assessorato ai servizi sociali e educativi

REGIONE

TRIBUNALE DEI MINORI E PROCURA

AMBIENTE

- Enea
- AMIU
- Enegan S.p.A.
- Grafica KC

ASSOCIAZIONI CIVILI (TERZO SETTORE)

- Confcooperative
- Associazioni di quartiere
- Fondazione Mission Bambini
- Fondazione Carige
- Associazioni Temporanee di Scopo

DIOCESI

- Istituto don Minetti
- Movimento Ragazzi
- Monteleco
- Consulta diocesana
- Caritas

- Vicariati
- Parrocchie
- Pastorale giovanile

SCUOLA

- Plessi
- Dirigenti scolastici
- Insegnanti
- Insegnanti di sostegno
- Tirocinanti universitari

UNIVERSITÀ

- IUL
Facoltà di Scienze della Formazione
- Facoltà di Fisioterapia

SERVIZI SOCIOSANITARI

- Centro servizi per la famiglia
- Ambiti Territoriali Sociali
- LET
- Consultori Territoriali

Linee strategiche

In cammino sul Sentiero

Carolina ha conosciuto la realtà del Movimento Ragazzi quando al liceo ha iniziato a frequentare il «gruppo Freccia», un gruppo di crescita per adolescenti guidato dall'assistente spirituale del Movimento Ragazzi don Franco Fully Doragrossa. Ha partecipato ai campi estivi di Monteleco e l'esperienza di servizio che ha vissuto ha lasciato in lei una grande traccia. Dopo il liceo ha iniziato a studiare mediazione culturale all'Università ma dopo qualche anno, in cerca di una esperienza formativa più intensa, ha fatto domanda per poter svolgere l'anno di Servizio Civile presso il centro diocesano di Oregina.

È stata l'opportunità per imparare ad amare la professione educativa al di là dell'esperienza estiva di Monteleco. Carolina ha continuato a lavorare per il Centro di Aggregazione, e ha scelto di investire in questo nuovo percorso formativo, dirottando la propria formazione universitaria verso studi pedagogici. In occasione dell'inizio della collaborazione con la parrocchia di San Giacomo Maggiore a Pontedecimo per la creazione di un doposcuola nei locali dell'associazione Ricreatorio, è stata scelta per passare ad occuparsi della costruzione di questo nuovo servizio assieme a una educatrice proveniente dalla parrocchia, con cui segue con amore e competenza i bambini e i ragazzi che da qualche anno trovano in loro un valido punto di riferimento.

Presenza educativa
sul territorio

Giovani formazione e lavoro

Collaborazioni diocesane



Il gruppo Lancette a Monteleco

Linee strategiche: azioni e risorse messe in campo

Presenza educativa

Mantenimento dei servizi educativi aperti anche nel 2016, potenziamento del Progetto Elementari al centro educativo di Oregina, apertura di un servizio mensa a Pontedecimo e al Centro Storico Ragazzi, apertura di un servizio estivo a Oregina, continuità nelle prassi educative e negli strumenti a disposizione degli operatori, rafforzamento del lavoro di rete tramite nuove collaborazioni con operatori dei servizi sociosanitari e delle scuole.



Giovani

Per gli operatori della cooperativa: opportunità di formazione tramite la convenzione con l'Università di Firenze e grazie all'attivazione del corso Montessori; partecipazione al progetto Erasmus +

Per i ragazzi che hanno concluso il loro percorso scolastico e gli studenti universitari: continuità nelle convenzioni universitarie per i tirocini curriculari universitari; nuovo progetto per il Servizio Civile Nazionale e collaborazione per l'organizzazione dei corsi di formazione per educatori a Monteleco;

Per gli studenti delle scuole superiori: continuazione della collaborazione per il progetto di Alternanza Scuola Lavoro e collaborazione per l'organizzazione dei corsi di formazione per capigruppo a Monteleco

Diocesi

Inizio della collaborazione con la parrocchia ss. Andrea e Ambrogio a Cornigliano, tentativo di collaborazione con la parrocchia di S. Giovanni a Quarto (nonostante non abbia avuto esito), continuità nella collaborazione con la Consulta diocesana per i minori, con Caritas diocesana, con i vicariati di Oregina, Centro Est, Centro Ovest, Valpolcevera, e con singoli enti diocesani con cui la cooperativa co-gestisce i progetti educativi

Presenza educativa sul territorio: servizi

1) Centro educativo di Oregina:

- Centro di aggregazione
- Comunità diurna
- Doposcuola elementari, medie e superiori
- Centro estivo
- Educativa territoriale

2) Ricre-azione:

- Doposcuola elementari e medie
- Centro estivo

3) Centro Storico Ragazzi:

- Doposcuola elementari, medie e superiori
- Centro estivo

4) Oasis Mascherona:

asilo nido (3 - 36 mesi)

5) Oasis Montebruno:

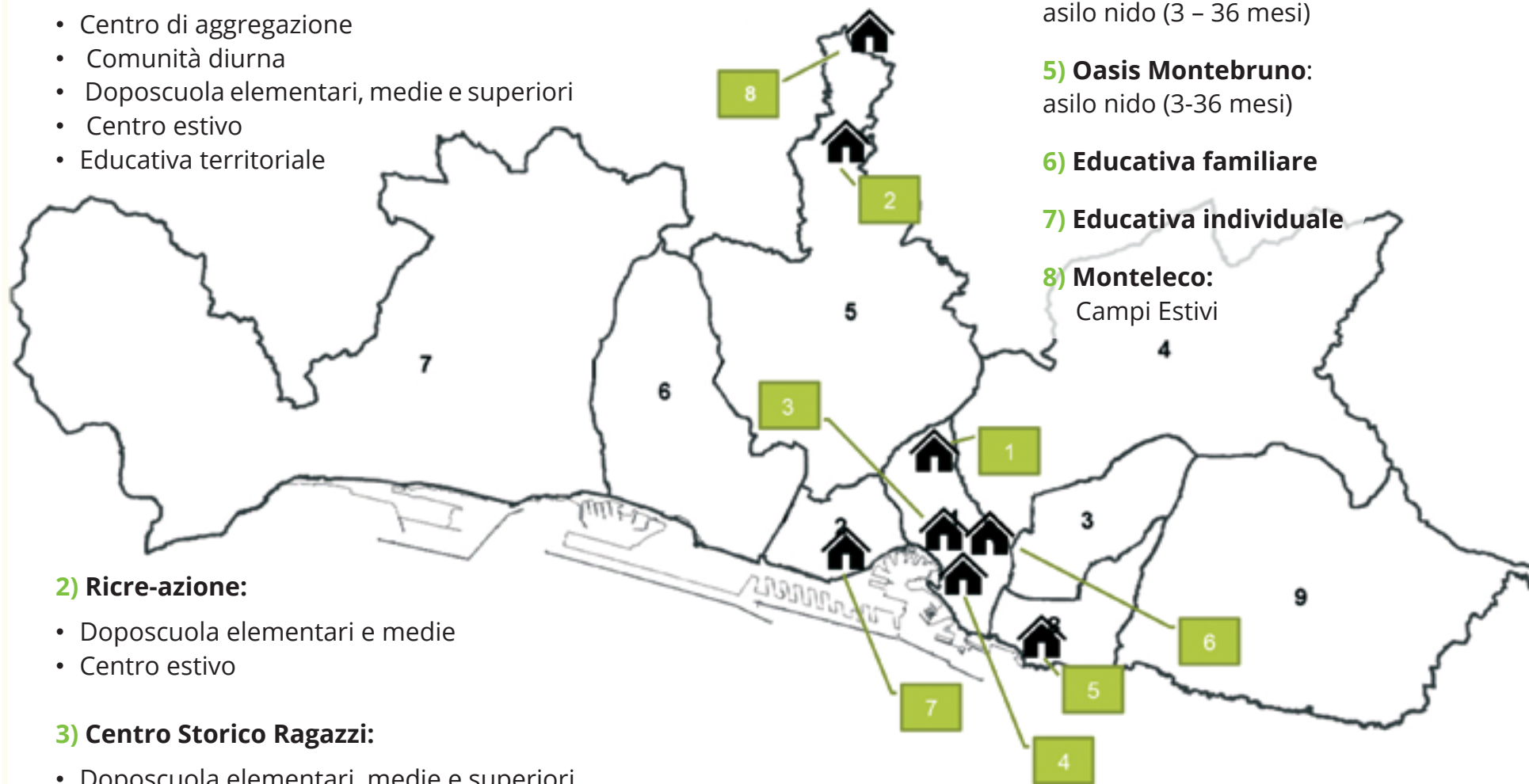
asilo nido (3-36 mesi)

6) Educativa familiare

7) Educativa individuale

8) Monteleco:

Campi Estivi



Presenza educativa sul territorio: strumenti

Tra gli strumenti degli educatori: **Equipe** settimanali, equipe plenaria semestrale e **supervisione** mensile, condotta da figure professionali esterne ai servizi.

La **continuità educativa** nei gruppi di lavoro dei vari servizi è stata perseguita anche scegliendo, per le sostituzioni per maternità, operatori che avevano svolto il Servizio Civile Nazionale nelle rispettive strutture.

*«Un educatore abbia:
un bicchierino di sapienza,
un barile di prudenza
e un mare di pazienza»
(don Ga)*

Tra gli strumenti degli educatori: 20 ore annuali di **formazione** continua, da svolgersi scegliendo tra gli incontri, i corsi e le conferenze organizzati dal Centro Servizi del municipio Centro Est, dalla Consulta diocesana minori e famiglie e dal Movimento Ragazzi, in base all'attinenza con il proprio servizio.

Una caratteristica storica del lavoro degli educatori della cooperativa è l'utilizzo del **gioco** quale valido e prezioso strumento educativo, per imparare a conoscere sé stessi e a stare con gli altri.

Uno strumento a disposizione delle famiglie, laddove richiesto o necessario, si concretizza in un sostegno diretto sulla **genitorialità**, che parte dalla condivisione del progetto sui minori seguiti ma si avvale anche sia della collaborazione di professionisti esterni che di momenti di confronto tra educatori e genitori, in cui questi ultimi vengono coinvolti individualmente o in gruppo, con un metodo peer to peer.

Presenza educativa sul territorio: collaborazioni

Formazione

Opera Nazionale Montessori, CNOS FAP Liguria Toscana e Servizi educativi del Comune di Genova: Accredimento per la formazione sul metodo Montessori per il personale degli asili nido Oasis

Istituti Scolastici per progetto di Alternanza Scuola Lavoro: Liceo scientifico Leonardo da Vinci, Liceo classico Colombo, Liceo classico Mazzini, Liceo scientifico Fermi, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Industriale ed Economico Primo Levi

Università degli Studi di Genova e Università Cattolica di Milano: Convenzioni per i tirocini curriculari universitari

Università degli Studi di Firenze: Convenzione (stipulata tramite la Consulta Diocesana) per l'iscrizione al corso formativo per educatori dell'Italian University Line

Caritas Diocesana di Genova: Collaborazione per la formazione generale dei volontari inseriti nei progetti di Servizio Civile Nazionale

Territorio

Regione Liguria: Ente di riferimento a cui la Cooperativa presenta i propri progetti di Servizio Civile Nazionale

Comune di Genova: Collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali per le convenzioni relative alla gestione dei servizi accreditati;

Collaborazione con l'Assessorato ai servizi educativi per le convenzioni con gli asili nido Oasis

Ambiti territoriali sociali: Condivisione del progetto educativo sui minori presi in carico

Municipio Medio Levante: Partecipazione dell'équipe educativa dell'asilo nido Oasis Montebruno al progetto Arianna (contrasto alla violenza all'infanzia e all'adolescenza)

Ufficio Emergenze Abitative del Comune di Genova: Condivisione con l'équipe educativa del centro educativo di Oregina della presa in carico di una famiglia ospitata presso la struttura

ASL: Consultori territoriali: Condivisione del progetto educativo sui minori seguiti

Istituti/plessi scolastici di diverso ordine e grado: Condivisione del progetto formativo sui minori frequentanti

Associazioni/Reti di enti gestori del Terzo Settore dei quali è parte la Cooperativa: Collaborazione nella progettazione e gestione di interventi educativi

Celivo (Centro Ligure per il Volontariato): Collaborazione con gli asili nido Oasis per la formazione dei volontari vecchi e nuovi e altre attività a sostegno economico degli asili

Associazione P.E.CO.: Coordina il progetto europeo Servizio Volontario Europeo

Giovani: Lavoro



GLI OPERATORI SUL SENTIERO (dati relativi al 31.12.2017)

36 operatori dipendenti

- 27 contratti a tempo indeterminato
- 4 contratti a tempo determinato
(sostituzioni di maternità)
- 5 contratti di apprendistato

26 Femmine e 10 Maschi

Il 70% dei lavoratori ha meno di 35 anni

Il 40% proviene dal nostro progetto di servizio civile

Collaborazioni:

- 4 psicologi
- 3 amministrativi
- 3 tecnici per le manutenzioni

Giovani: formazione

Il servizio civile nazionale e altro

Volontari in Servizio Civile Nazionale:

33 su due progetti
(47 domande pervenute)

Altri Volontari 10

Tirocinanti universitari 6

Alternanza Scuola Lavoro:

coinvolti 8 istituti in tutte le sedi dei servizi della cooperativa

Progetto 2016-2017:

«Io sono qua, voi dove siete?»

Progetto 2017-2018:

«All'ombra dei baobab»



Un momento della formazione dei giovani in Servizio Civile

Giovani: formazione

Il contratto di apprendistato

Piccola educatrice cresce...

Ho mosso i primi passi nella scuola d'infanzia Circolo Oasis come volontaria. Una volta alla settimana avevo la possibilità di vivere non solo ciò che riempiva i manuali che studiavo in università, ma di scrivere nuove pagine cariche di esperienze concrete, emozioni e vita. Nel gennaio 2015 la cooperativa mi ha offerto un'altra possibilità: quella di lavorare come educatrice nel nido di via Mascherona con un contratto di apprendistato. Quello che può apparire come "un salto" nella carriera si è rivelato essere molto di più. Il contratto di apprendistato mi ha permesso infatti di poter entrare nel mondo del lavoro appena laureata, e questo è un enorme privilegio oggi, e di poter contribuire al mio mantenimento e finanziare i miei studi; ma il dono più grande per la mia formazione personale prima che professionale è rappresentato dalla possibilità di vivere a pieno la vita del nido, di misurarmi con la realtà concreta per un tempo continuato. La relazione con le altre educatrici ha creato spazi di confronto e crescita, che mi ha permesso di lavorare sulla mia identità di educatrice. La relazione con i bambini mi ha donato emozioni indescrivibili, attimi di vita che fino ad allora avevo solo studiato nei manuali, che però quasi mai riescono a mettere in evidenza la bellezza di due sguardi che si incontrano, dei primi passi di un bambino, di una coccola, del tuo nome pronunciato tra le prime parole, del dialogo con una mamma e tante altre che fanno parte della quotidianità. Devo tanto a questa esperienza, sul piano professionale, ma soprattutto umano. E lo dico senza retorica, ma questo contratto, che rappresenta un primo passo nella mia carriera, mi ha offerto la possibilità di vivere il mio essere educatrice e di maturare e formare un'identità sempre più autentica.

Anna

Collaborazioni diocesane

*«Collaborate tra di voi,
nel rispetto dell'identità vocazionale di ognuno,
tenendovi per mano!» (Papa Francesco alle cooperative, 28.02.2015)*

- Consulta diocesana minori e famiglie: associazione di cui la Cooperativa fa parte, che riunisce 15 case gestite da religiosi che si occupano di servizi per minori
- Caritas diocesana di Genova: cura con la Cooperativa le formazioni per i progetti di Servizio Civile Nazionale
- Centri di Ascolto: condividono con i servizi della Cooperativa la presa in carico di alcune famiglie in difficoltà
- Istituto don Minetti: con la Cooperativa collabora per la gestione del centro educativo di Oregina
- Pastorale Giovanile: ufficio diocesano in dialogo con la Cooperativa
- Tavolo Giovani Vangelo Lavoro: progetto di cui fa parte la Cooperativa
- Consulta Pastorale Vicariale di Oregina: tavolo di cui fa parte la Cooperativa
- Associazione Nuovo Buon Pastore: è partner della Cooperativa per i bandi per i progetti di Servizio Civile Nazionale
- Pie Opere s.Teresa: gestisce i locali dell'asilo nido Oasis Montebruno
- Parrocchia s.Teresa: collabora con l'asilo Oasis Montebruno
- Parrocchia s.Maria di Castello: collabora con l'asilo Oasis Mascherona, che fa parte del consiglio pastorale parrocchiale
- Associazione circolo Oasis: gestisce gli asili nido assieme alla Cooperativa
- Centro di Aiuto alla Vita: condivide con l'associazione circolo Oasis la presa in carico delle famiglie di alcuni bambini
- Parrocchia s.Giacomo Maggiore (Pontedecimo), Associazione Ricreazione, Associazione Ricreatorio s.Luigi Gonzaga: collaborano con la cooperativa per il progetto Doposcuola Ricre-azione
- Provincia dei Frati Minori della ss. Annunziata: proprietari dell'immobile in cui si trovano la sede della Cooperativa e il Centro educativo di Oregina
- Montealeone: sede di collaborazioni estive e parte del progetto di Servizio Civile Nazionale. Nel 2017 ha ospitato 185 minori in 3 settimane.
- Parrocchia s.Andrea e Ambrogio (Cornigliano): collabora con la Cooperativa per la costruzione del progetto Doposcuola
- Parrocchia di San Siro e parrocchie del Vicariato centro Ovest: ospitano il Centro Storico Ragazzi, collaborando nella gestione
- Centro di Aggregazione la Staffetta: ospitano il Centro Storico Ragazzi
- Centro la Scaletta: lavora in continuità con gli asili nido Oasis per l'accoglienza di bambini in situazione di disagio
- Fondazione Auxilium: si occupa delle attivazioni sociali da svolgersi presso l'asilo nido Oasis Montebruno

I servizi

Nel 2017 i minori seguiti complessivamente da tutte le attività educative gestite dalla Cooperativa sono stati **714**



Centro educativo diocesano di Oregina

Totale ragazzi coinvolti: 219

In più rispetto al 2016: 44
(tra l'a.s. 2016/2017 e l'a.s. 2017/2018)

Seguiti da ATS: 34 %

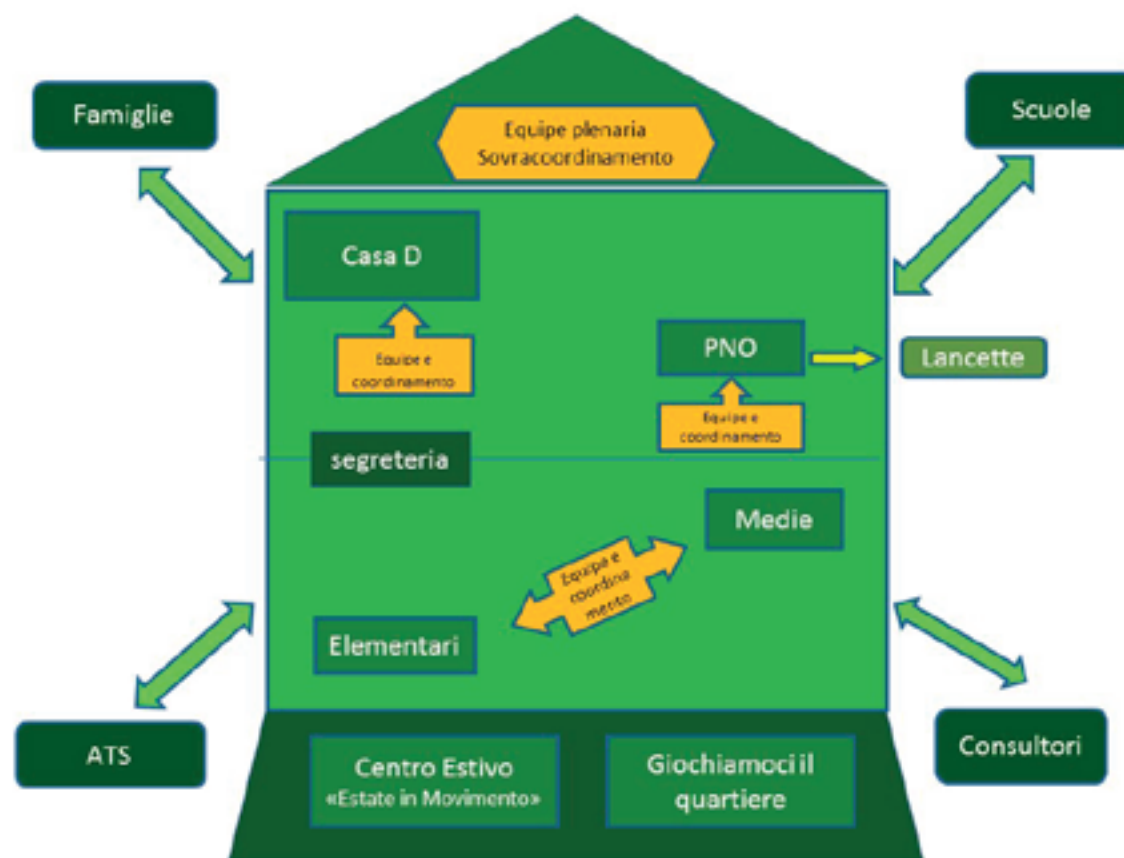
(Centro Est, Centro Ovest, Val Polcevera,
Bassa Valbisagno)

Educatori: 10

di cui 3 coordinatori
1 cuoca
1 amministrativo

Volontari in Servizio Civile: 7

L'identità diocesana della Cooperativa si esprime anche attraverso la partecipazione ad eventi diocesani rivolti ai minori, come la Festa degli Oratori che si tiene ogni anno a giugno, e attraverso l'attenzione ai momenti forti dell'anno liturgico tramite attività specifiche proposte ai ragazzi.



Comunità diurna Casa D:

ragazzi accolti: 10
dimissioni 3
nuovi ingressi 3

Centro di Aggregazione:

Ragazzi coinvolti durante l'anno: 90
di cui 15 al progetto Elementari
Iscritti ogni mese: 55

Progetto P.N.O.:

Ragazzi coinvolti durante l'anno: 43
Iscritti ogni mese: 25

Educativa territoriale

Numero contatti: 35

Scuole coinvolte

Elementari:

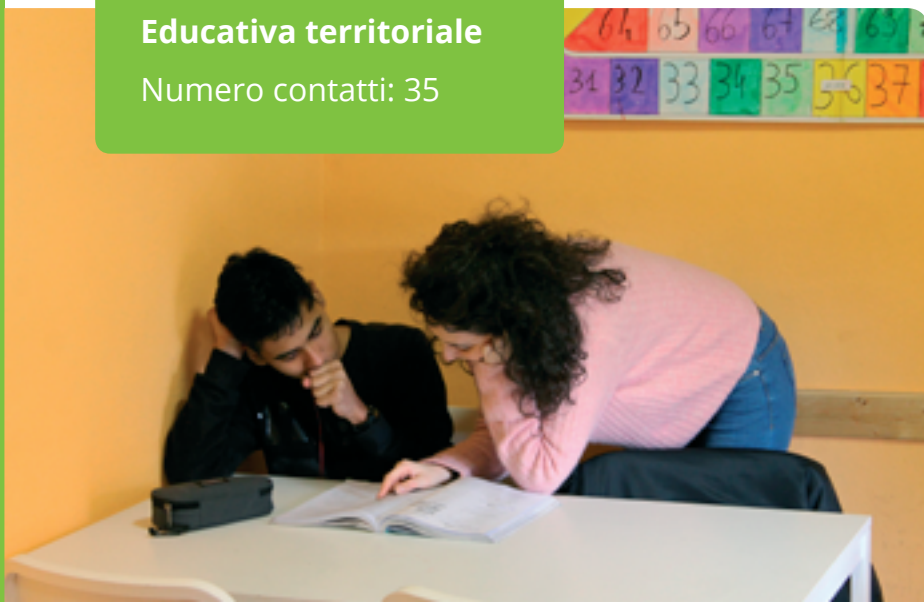
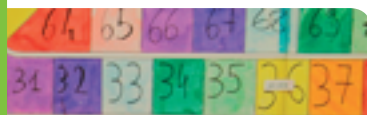
X Dicembre
Maria Mazzini
Ambrogio Spinola

Medie:

Nino Bixio
I. C. Oregina Serra - Gastaldi
Burlando - Ruffini
Mario Mazza
Don Milani

Superiori:

Gastaldi - Abba
Vittorio Emanuele
Galileo Galilei
Marco Polo
Don Bosco
Sandro Pertini
Duchessa di Galliera
Klee-Barabino





Centro educativo (Centro di Aggregazione giovanile e Doposcuola per elementari, medie e superiori) in parte convenzionato con il Comune di Genova: uno spazio di crescita attraverso il gioco e lo studio per ragazzi delle elementari, medie e superiori (attraverso proposte specifiche). In relazione con le scuole e le famiglie gli educatori accompagnano i ragazzi fino alla maturità

Casa D: comunità diurna. Servizio educativo semiresidenziale ad alta intensità (protezione) educativa, finalizzato anche ad evitare l'allontanamento dei minori dalle famiglie tramite un sostegno alla gestione quotidiana dei minori stessi unito ad un lavoro di potenziamento delle risorse del nucleo familiare.

10 posti in convenzione con il Comune, in rete con gli ATS/consultori

“Giochiamoci il quartiere”: progetto di educativa territoriale per i ragazzi del quartiere non inseriti nei nostri servizi educativi. In uno spazio tutelato, una proposta di relazione attraverso il gioco e l'accoglienza

Ragazzi in Movimento: sportello di sostegno psicologico per ragazzi e famiglie

Novità del 2017: centro estivo (41 iscritti di cui 17 provenienti dal doposcuola), potenziamento del Progetto Elementari. Apertura a un nuovo target che implementa l'offerta per le famiglie

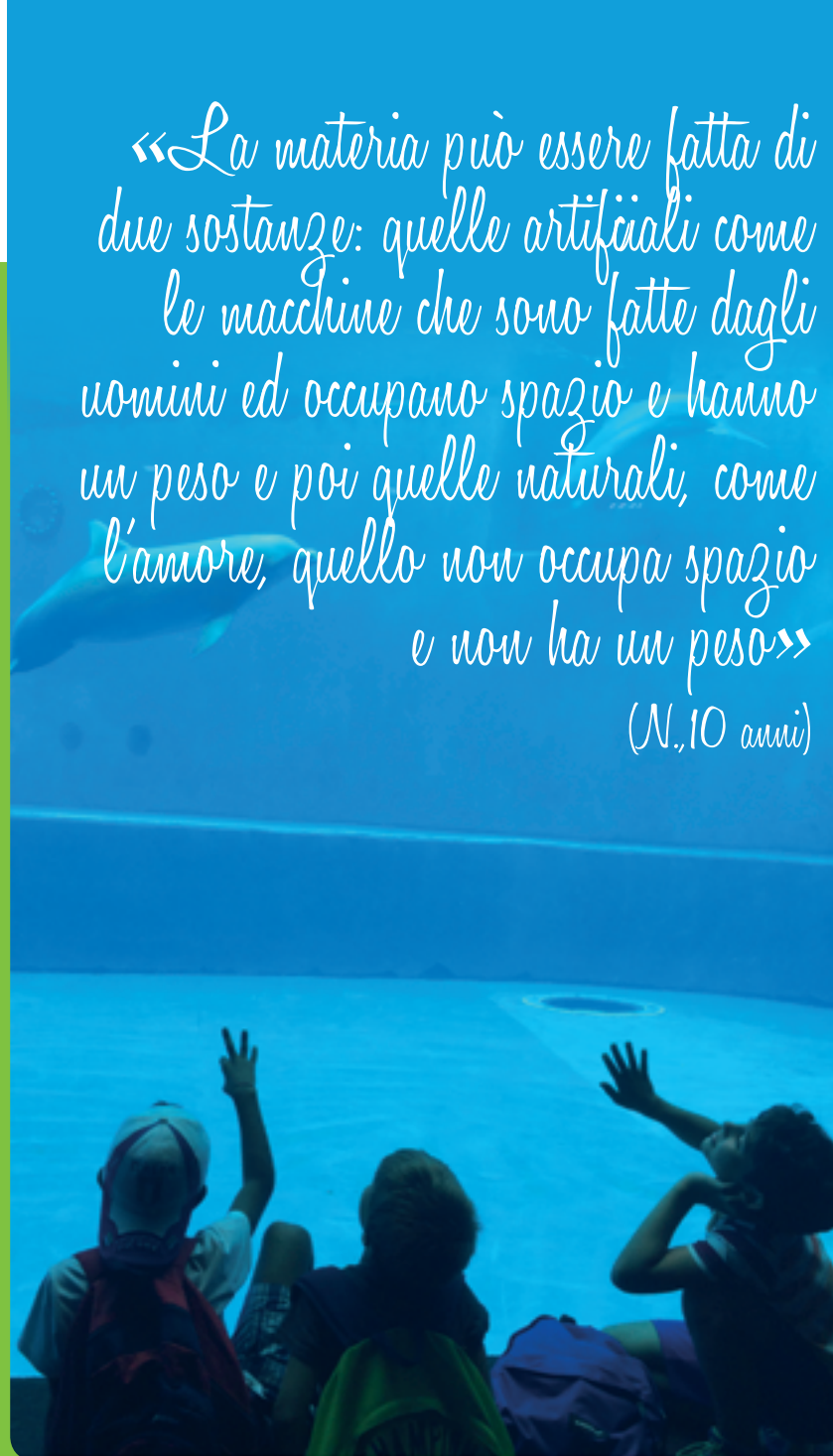
Un momento di riposo durante una gita

«L'idea del Progetto Elementari è nata dal centro estivo svolto mentre facevo Servizio civile nell'estate 2016. Al Centro estivo del Movimento Ragazzi non venivano soltanto ragazzi delle medie ma anche dei bimbi delle elementari, per di più fratelli e sorelle dei ragazzini delle medie che usufruivano del servizio doposcuola durante tutto l'anno. Passando l'estate con i bambini più piccoli mi sono chiesta il motivo per cui la Cooperativa non potesse creare uno spazio anche per loro e, dopo aver parlato a lungo con il mio OLP di servizio civile, sono andata a chiedere ai grandi capi se fosse possibile creare un dopo scuola per bambini delle elementari presso il centro diocesano di Oregina. Nel 2017 nasce il progetto; fino a giugno usufruivano del servizio solo 4 bambini ma, con il centro estivo «E..state in movimento», progetto nato anch'esso nel 2017 con l'idea di dare una continuità del progetto elementari, il numero dei bambini presenti durante l'anno scolastico 2017/2018 iniziò a crescere. Da 4 bambini siamo arrivati a 13. Tutto questo grazie al sostegno dei genitori che hanno partecipato all'avventura del centro estivo 2017 e anche alla grande collaborazione con le scuole X Dicembre, Mario Mazza e Maria Mazzini. Sicuramente se non si fosse ideato concretizzato il progetto del centro estivo, il progetto elementari avrebbe avuto molte difficoltà a crescere. Quest'anno si farà un altro centro estivo, speriamo porti ancora più bambini per far fiorire ancora di più il progetto elementari durante l'anno scolastico»

(Educatrice referente per il progetto elementari)

«La materia può essere fatta di due sostanze: quelle artificiali come le macchine che sono fatte dagli uomini ed occupano spazio e hanno un peso e poi quelle naturali, come l'amore, quello non occupa spazio e non ha un peso»

(N., 10 anni)



In relazione alle attività educative portate avanti dagli operatori del Centro, i risultati che essi si prefiggono sono:

1. Miglioramento scolastico dei ragazzi che frequentano il centro, con conseguente diminuzione delle assenze da scuola (laddove si verifica), rafforzamento dell'alleanza educativa tra ragazzo, scuola, famiglia e educatori

2. Crescita personale dei ragazzi attraverso le attività proposte dagli educatori, ludiche o formative

3. Rafforzamento della relazione di fiducia con le famiglie e i ragazzi stessi, anche al fine di individuare soluzioni educative più pertinenti in caso di situazioni complesse o compromesse, fino ad arrivare all'inserimento in comunità residenziale



Asili Nido Oasis

Asilo Montebruno:

Iscritti totali: 34

(14 privati - 20 convenzionati)

Media mensile annuale 17

Operatori: 4 maestre

(di cui 3 iscritte al corso Montessori)

+ 1 cuoca + 1 addetta alle pulizie

Una coordinatrice pedagogica

Volontari: 21

Volontari in Servizio Civile: 3

Studenti tirocinanti di

Scienze della Formazione: 2

Studenti tirocinanti di Fisioterapia: 2

1 attivazione sociale



Iscritti totali: 38

(12 privati - 26 convenzionati)

media mensile annuale 18

Operatori: 4 maestre

(di cui 3 iscritte al corso Montessori)

+ 1 cuoca + 1 addetta alle pulizie

1 coordinatrice pedagogica

Volontari: 21

Volontari in Servizio Civile: 3

Studenti tirocinanti di

Scienze della Formazione: 2



Asilo Mascherona:

Nel 2017 gli asili hanno ricevuto 60 nuove richieste di iscrizione, delle quali 7 riguardavano minori segnalati da Centri di ascolto, Centro di aiuto alla Vita e la Scaletta.

Delle 60 domande pervenute direttamente 28 (il 47%) hanno avuto esito positivo. Dei 71 bambini che nel 2017 hanno frequentato:

9 hanno difficili situazioni familiari, per le quali sono già seguiti da distretti sociali o dai Centri di ascolto o dai Pavodalla Scaletta o dal Punto di appoggio o da Auxilium o da altre associazioni del territorio; 10 sono seguiti con appoggio psicologico, sociale o riabilitativo; 36, provenienti da famiglie in difficoltà economica sono stati sostenuti maggiormente nel pagamento della retta.



Centro Storico Ragazzi

Ragazzi iscritti: 69

In più rispetto al 2016: 1

Media mensile: 35

Numero educatori: 5

Religiosi 1 + altri in supporto

Numero volontari: 20

Volontari in Servizio civile nazionale: 2

Servizio volontario europeo 2

Il Centro Storico Ragazzi, costituito legalmente nel 2012 come Associazione Temporanea di Scopo, nasce dalla collaborazione tra parrocchie e associazioni del territorio per "la cura di tutti i ragazzi che abitano o frequentano il Centro Storico di Genova, attraverso doposcuola e attività educative, attività ricreative e sportive, sostegno nelle difficoltà del percorso scolastico e della crescita, accompagnamento nell'inserimento lavorativo" (art.2 dell'atto costitutivo).

Chi coinvolge?

Parrocchie vicariato centro ovest

Associazioni distretto centro est

Suore filippine

Scuole:

Elementari

Giano Grillo - Daneo

Papa Giovanni XXIII

A. Spinola - De Scalzi

Medie

Don Milani - Chiabrera

Bertani - Baliano

Lomellini -Gastaldi

Superiori

Bergese - Meucci

Gastaldi/Abba

Vittorio Emanuele - Casaregis

I rapporti con i servizi sociali territoriali sono ancora da costruire, ma ciò può avvenire anche grazie allo sguardo privilegiato che il centro ha nei confronti di ragazzi in situazioni familiari e sociali molto difficili.

Organizzazione

I ragazzi vengono accolti presso i locali della chiesa di San Filippo e ospitati ogni giorno da una parrocchia diversa che mette a disposizione i locali per studiare e giocare.

Questa modalità itinerante favorisce la costruzione di legami stretti con il territorio.

Dall'a.s. 2016-2017 è attivo il progetto «Tutti a tavola!»: un servizio mensa per i bimbi delle scuole elementari in collaborazione con le suore Filippine di via Polleri.

Con la chiusura delle scuole i ragazzi possono frequentare il centro estivo «eState allegri!», gestito dagli stessi operatori responsabili delle attività invernali



Ricre-azione



Ricre-azione

Ragazzi iscritti: 35

media mensile: 15

In più rispetto al 2016: 9

Seguiti dagli ATS:4

Seguiti dai Centri di Ascolto: 5

Media ragazzi «educativa territoriale»: 17

Ragazzi iscritti al centro estivo: 112

Media presenze al centro estivo: 80

Numero educatori: 2

Più un coordinatore e un religioso

Numero volontari: 8

Volontari in Servizio Civile: 1

Carolina e Silvia con i ragazzi del loro progetto di «educativa territoriale»

Scuole coinvolte:

Elementari

Gallino

Medie

Don Orenco

Pedemonte

Alice Noli

I.C.Teglia

Doposcuola in collaborazione con la parrocchia, gestito da due educatrici di cui una del Movimento Ragazzi ed una della Parrocchia per rafforzare la sinergia educativa con il territorio

Educativa territoriale informale rivolta ai ragazzi più grandi che non frequentano il doposcuola e spesso sono fuori dai percorsi di formazione scolastica o professionale

Centro estivo

Novità del 2017:

prima volontaria in servizio civile nazionale,

avvio sperimentazione del progetto mensa,

consegna cellulari alle educatrici.

Alternanza scuola lavoro: permette la continuità educativa, consentendo ai ragazzi che fruivano delle attività di sperimentarsi in un ruolo di maggiore responsabilità senza perdere il punto di riferimento rappresentato dal doposcuola.

Educativa individuale e familiare



Attività inserite nel progetto dell'Area Famiglia del Centro servizi Centro est e Centro ovest: solo su invio dei servizi sociali territoriali (A.T.S.- Ambiti Territoriali Sociali), si concorda un progetto con la famiglia nel quale si prevedono interventi ad alta tutela a sostegno della relazione genitori-figli, della socializzazione, del recupero scolastico e altre azioni specifiche per ogni situazione. Operatori: 2

Gli interventi che si mettono in atto nei progetti di educativa individuale e familiare perseguono, con modalità sempre uniche, l'obiettivo della tutela dei minori coinvolgendo le famiglie. Si guarda al rafforzamento delle risorse del sistema familiare e del singolo individuo.

Gli educatori trascorrono momenti dedicati con i minori e le famiglie, proponendo loro attività mirate: sostegno scolastico e nella ricerca di occasioni di socializzazione, sostegno ai genitori nell'accudimento dei figli e nel rafforzamento delle loro funzioni genitoriali, momenti di verifica cadenzati con i servizi.

In relazione a specifici mandati del Tribunale dei Minori viene svolta anche una osservazione della relazione genitore-figlio, cui deve fare seguito un continuo monitoraggio delle situazioni più a rischio. Gli educatori lavorano individualmente, ma fanno parte di equipe trasversali a diversi enti del Terzo settore, con cui condividono la presa in carico in momenti di riunione e di supervisione.

Circoli virtuosi.

Storia di Fortune

(nato nel 2015): bimbo nigeriano iscritto all'asilo Oasis Montebruno. La mamma è stata ospite di una struttura gestita dalla Fondazione Auxilium dove era stata inserita a seguito di un percorso di sostegno alla sua autonomia. Ha una borsa lavoro presso il servizio di lavanderia di una struttura gestita sempre dalla Fondazione Auxilium che le rende circa € 400 mensili. Ultimamente la signora ha dovuto lasciare la struttura, in cui comunque pagava € 200 di affitto mensile, per decorrenza del tempo autorizzato per la permanenza; ha trovato un alloggio che divide con un'amica, per il quale versa mensilmente € 150. Il bambino è inserito in convenzione presso il nido Montebruno ed il Comune passa per lui € 250 al mese. La mamma si è impegnata a versare € 10 al mese e finora ha sempre mantenuto l'impegno dimostrandosi molto affidabile.



Risultati e impatti

Uno degli obiettivi di questo Bilancio Educativo vuole essere quello di dare conto

di ciò che realizziamo, a chi ne è coinvolto e vi crea valore assieme a noi, con quattro finalità:

- Avere una misura del nostro percorso rispetto agli obiettivi che ci poniamo, tenendo conto della realtà dei singoli servizi, delle prassi educative degli operatori, delle difficoltà che essi trovano nel loro lavoro
- Individuare aree di miglioramento, anche in relazione alle suddette difficoltà.
- Definire nuove prospettive e sfide per il futuro.
- Dare ai nostri stakeholder la possibilità di conoscere quanto realizziamo per trovare nuove forme di collaborazione/condivisione.

Sappiamo che non è facile né banale definire gli indicatori più adeguati per misurare i risultati di un'attività come quella educativa, basata soprattutto sulla relazione e caratterizzata da una grande complessità, tuttavia desideriamo pensare ai nostri stakeholder tenendo conto del diverso grado del loro coinvolgimento con i nostri servizi:

- Beneficiari diretti: bambini e ragazzi iscritti, frequentanti o seguiti dai nostri servizi, operatori;
- Beneficiari indiretti e collaborazioni: famiglie, scuole, altri operatori sociali coinvolti
- Territorio: servizi e realtà comunali o regionali e diocesane
- Ambiente

Un bilancio degli impatti: linee strategiche

I risultati del nostro lavoro che coinvolgono i beneficiari diretti, e in parte anche quelli indiretti, si possono osservare prima di tutto nel dettaglio dei singoli servizi presentati, ma anche in relazione alle linee strategiche attraverso le quali la Cooperativa intende perseguire i propri obiettivi.

Rispetto alla tematica dei Giovani (formazione e lavoro) è significativo il dato numerico degli operatori che nel 2017 hanno scelto di iscriversi all'Università per completare la propria formazione, così come quello delle domande pervenute alla selezione per i progetti di Servizio Civile Nazionale. iscritti all'università (15) e domande presentate (47).

Rispetto alla presenza educativa sul territorio si conferma l'importanza dei servizi già esistenti, il loro riconoscimento da parte dei servizi sociali e la necessità di potenziare gli strumenti e le risorse a disposizione degli operatori per svolgere sempre meglio il loro lavoro.

Rispetto al tema delle collaborazioni con la Diocesi, il lavoro in preparazione dell'apertura di un nuovo servizio doposcuola realizzato assieme alla parrocchia di Cornigliano suggerisce come tale linea abbia rappresentato anche per il 2017 una componente fondante l'identità sociale e diocesana della Cooperativa, oltre che una opportunità di crescita e di creazione di lavoro.

*Educare è un atto d'amore, è dare vita.
E l'amore è esigente, chiede di impegnare
le migliori risorse, di risvegliare la passione e mettersi
in cammino con pazienza insieme ai giovani. (Papa Francesco).*

Per redigere questo bilancio abbiamo inoltre scelto di provare a coinvolgere in una valutazione del nostro lavoro alcuni rappresentanti privilegiati dei nostri stakeholder, tra quelli più vicini e coinvolti da esso.

La volontà di coinvolgere chi porta un interesse al nostro lavoro (e contribuisce così a creare valore assieme a noi) non nasce soltanto in occasione del bilancio, poiché fa già parte del nostro modo di lavorare.

La nostra prassi educativa prevede la condivisione della presa in carico con gli altri attori del processo educativo: le famiglie, gli insegnanti, altre figure educative o comunque di riferimento, i servizi sociali e sanitari laddove presenti.

Questo comporta un'abitudine, da parte degli operatori, alla ricerca di un confronto con tali figure, che sia propedeutico alla progettazione educativa che essi costruiscono con e per i ragazzi (ma che deve essere anche condivisa con gli stakeholder stessi); tale confronto continua durante i periodici momenti di monitoraggio dell'andamento del progetto stesso. Tuttavia esso viene ricercato anche quale occasione di feedback rispetto ai risultati del percorso educativo.

Saper restare in rete con tutti gli attori che prendono parte a questo processo è un aspetto fondamentale del lavoro degli operatori della cooperativa e contribuisce a rafforzare in loro la consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento di tali attori non soltanto in fase operativa ma anche in quella valutativa. Il nostro lavoro non cade nel vuoto ma si arricchisce di senso e può avere continuità se condiviso con chi ha interesse in esso.

«La giornata dei miei figli è lunga, almeno ci sono gli educatori del Centro! Non so come farei senza, lavoro tanto e altrimenti sarebbero da soli, per noi stranieri forse è così, siamo senza nonni! I miei figli si trovano bene e io sono contenta. Mi fa piacere essere coinvolta sia sulle attività sia su come si comportano i miei figli. Quando andavano in prima elementare dovevo provare a capire tutto da sola, ma va bene, siamo le mamme, dobbiamo pensare ai nostri figli! Sono felice che abbiano trovato degli amici e anche io ho trovato delle amiche tra le altre mamme. Con i miei bimbi io vorrei essere presente, mi interessa sapere cosa fanno e con chi sono, quindi sono contenta che vadano al centro...però devono farli studiare di più!»

(La mamma di Elleen e Lu Ming, iscritti al Centro Storico Ragazzi)

«Il lavoro assieme funziona. Io vedo che i ragazzi che vengono da voi chiedono di essere guardati e sanno di trovare questo. Poi certo, cercano di schivare i compiti, ma ho fiducia nel lavoro degli educatori. Spesso vediamo voi più che i genitori ai colloqui e i rapporti sono sempre buoni. Devo dire che un grande punto di forza è la vicinanza territoriale con la scuola, che aiuta a percepirvi come un punto di riferimento e una risorsa. Il lavoro si fa di pari passo scambiandosi notizie sui ragazzi. Un altro punto di forza è il fatto di potersi dire ciò che riguarda i ragazzi in maniera franca, senza che questo pregiudichi il lavoro, anche se non è mai successo di avere obiettivi divergenti.»

(una insegnante della scuola media Gastaldi)

«Mi piace venire al centro perché mi aiutano a fare i compiti, a capirli...mi piace perché ci sono tante persone simpatiche e si possono fare tante nuove amicizie. ...È importante perché ti aiuta ad andare bene a scuola, si fanno un sacco di attività che aiutano ad approcciarsi con le persone e anche conoscerle, ti aiuta a crescere perché non è solo un doposcuola dove si fanno i compiti ma anche un posto dove puoi chiedere liberamente, parlare con gli educatori, chiedere aiuto o semplicemente parlare di cose che non hanno a che fare con la scuola»

(alcuni ragazzi iscritti al progetto Passaggio a Nord Ovest)

«Rispetto agli obiettivi credo che siano assolutamente chiari e condivisi, e sì, mi sembra che la vostra direzione sia sempre questa. Le buone prassi che io ho notato nel vostro operato sono, a mio personale parere, una buona connessione e comunicazione con me, e la capacità di entrare in relazione sia con i ragazzi che con le famiglie. Le difficoltà è che nella pratica è spesso risultato molto difficile e raro che si riuscisse a raggiungere un qualche cambiamento significativo nel lavoro con la famiglia (se penso ai miei casi più significativi con voi, uno chiuso e l'altro in atto, non siamo riusciti e non stiamo riuscendo a lavorare efficacemente (quindi producendo cambiamenti) con le famiglie... forse sono casi troppo compromessi? Forse potreste migliorare qualche strumento nel lavoro con le famiglie? Forse dedicarci più tempo? Non so, sono solo suggestioni»

(un Assistente sociale dell'ATS 42)

Le fatiche sul Sentiero

Al centro diocesano di Oregina ci si ritrova spesso nella situazione di dover gestire casi complessi. Le tempistiche per conoscere ragazzi e famiglie, instaurare una relazione di fiducia, capire quale servizio potrebbe rispondere con maggiore adeguatezza ai bisogni che essi manifestano, spesso si combinano in un circolo vizioso con la carenza di opportunità sul territorio, in termini di servizi, risorse, proposte. Questo porta gli operatori a dover gestire situazioni compromesse senza avere una adeguata collaborazione e sostegno economico da parte delle istituzioni educative.

La stessa fatica è vissuta anche dagli educatori che lavorano in servizi che non sono convenzionati con il Comune (ad esempio Centro Storico Ragazzi e Ricre-Azione): ciò non soltanto vincola l'aspetto della sostenibilità economica di tali servizi, che come quelli in convenzione sono rivolti spesso a famiglie che non hanno la possibilità di contribuire in maniera significativa ai costi, ma comporta una maggiore difficoltà a porsi come interlocutore ufficiale dei servizi sociali che potrebbero, talvolta dovrebbero subentrare per condividere la presa in carico di situazioni delicate.

Tutti i bambini frequentanti i nidi Oasis che provengono da situazioni fragili beneficiano di una riduzione sui costi effettivi della retta. Purtroppo, essendo le entrate dell'associazione diminuite, tale contributo è diminuito sensibilmente.

Si nota inoltre una diminuzione del numero dei volontari, in linea con quanto viene registrato da tutte le altre associazioni. La professionalizzazione del lavoro ai nidi ha reso meno «attraente» il servizio con i bambini soprattutto per chi da tempo lo svolgeva ed era abituato a maggiore libertà.

«Se proprio dovessi dire i problemi sono quelli che nascono da un lavoro interamente costituito da interazioni: da quelle, principali, con i bambini a quelle con i genitori; da quelle con i professori a quelle con gli ATS. Questo è in parte causato a mio parere da una situazione esogena al nostro sistema, e in parte da una mancanza di protocolli di tutela per quanto riguarda gli operatori. Ti faccio un esempio: esistono "buone pratiche" per trattare i casi che sempre più spesso ci ritroviamo ad affrontare? ... A volte mi ritrovo più spesso a pensare alle "condizioni" per cui un ragazzino debba trovarsi qui (parlo in particolare del C.A.), piuttosto che ai suoi obiettivi: questo perché sembra che quasi il fine cui siamo volenti o nolenti a dirigerci è quello della sopravvivenza. Mi chiedo se il discorso sulla tutela, proprio a livello di territorio genovese, sia pensato attualmente solo come un rattoppare dove si fa acqua più che a un reale progetto per migliorare la vita della città».

(Il coordinatore del Centro di Aggregazione di Oregina)

Il Valore in più:

- Ragazzi accompagnati alla 3°media: tutti promossi
- Ragazzi accompagnati alla maturità: tutti promossi
- Agganci con le famiglie dei ragazzi nuovi: mantenuti nel corso dell'anno
- Rete con servizi non ancora raggiunti: servizi educativi, scolastici, diocesani e sociali presenti nell'ATS 36 Medio Ponente
- Maternità tra le lavoratrici: 3
- Nuovi contratti di lavoro: 4
- Formazione educatori: iscritti all'università: 15
- Agganci educativa territoriale: 60
- Mamme di bimbi iscritti agli asili Oasis al lavoro: tutte!

Verso il 2018...

- **Nuovo progetto di Servizio Civile Nazionale**
- **Apertura di un Centro doposcuola a Cornigliano**
- **Collaborazione con il progetto «Fratello sole»**
- **Gestione della struttura di Oregina**
- **Partecipazione a progetto «Dopo di noi»**
- **Centro invernale a Oregina**
- **Abilitazione Montessori asili Oasis**



Relazione di trasparenza 2017

Nel 2017 la Il Sentiero del Movimento Ragazzi cooperativa sociale arl - onlusa percepito da soggetti pubblici i seguenti contributi, finalizzati all'espletamento di attività sociali ed educative, come meglio dettagliato sotto:

- Contributo per un totale di Euro 163.159,49 erogato dal Comune di Genova alla Coop Soc Il Sentiero del Movimento Ragazzi relativamente a:
 - ✓ gestione di servizi di protezione educativa per minori (Comunità Educativa Diurna)
 - ✓ accoglienza presso i servizi di asilo nido Oasis di minori, provenienti da famiglie fragili, iscritti nelle liste del Comune di Genova per l'accesso ai servizi di asilo nido
 - ✓ accoglienza di minori nel servizio educativo Passaggio Nord Ovest, relativo al sistema di welfare dei Laboratori Educativi Territoriali
 - ✓ sostegno attività Ricreazione Genova Pontedecimo
- Contributo per un totale di Euro 80.412,80 erogato dal Comune di Genova, attraverso i Capofila delle Reti di servizi di welfare per minori, relativamente a servizi educativi:
 - ✓ Associazione Temporanea di Impresa, Centro Servizi Famiglie Genova Centro Est, erogazione attraverso il capofila Cooperativa La Comunità
 - ✓ Associazione Temporanea di Impresa Centro Servizi Famiglie Genova Centro Ovest, erogazione attraverso capofila Cooperativa Il Biscione
 - ✓ Rete Laboratori Educativi Territoriali Genova Centro Est, capofila UISP
 - ✓ Rete Laboratori Educativi Territoriali Genova Valpolcevera, capofila Cooperativa Ascur
- Contributo di Euro 75,00 erogato dall'Istituto Scolastico Colombo per l'attività "Alternanza scuola lavoro"
- Contributo di Euro 1.252,36 erogato dall'Istituto Scolastico IPSSA Bergese per l'attività "What's App"
- Contributo di Euro 1.260,00 erogato da Ufficio Nazionale per Servizio Civile 2017
- 5 per mille relativo annualità 2014/15 di Euro 6.991,68

Bilancio economico 2017

Bilancio al 31/12/2017

COOP SOCIALE IL SENTIERO DEL MOVIMENTO RAGAZZI

Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Dati Anagrafici	
Sede in	GENOVA
Codice Fiscale	03865870103
Numero Rea	GENOVA385907
P.I.	03865870103
Capitale Sociale Euro	882,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	960909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A154332

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	49.277	49.789
II - Immobilizzazioni materiali	12.162	11.169
III - Immobilizzazioni finanziarie	156.201	0
Totale immobilizzazioni (B)	217.640	60.958
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	235.635	199.272
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	77
Totale crediti	235.635	199.349
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	55.402	281.809
Totale attivo circolante (C)	291.037	481.158
D) RATEI E RISCONTI	2.018	1.403
TOTALE ATTIVO	510.695	543.519

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	882	857
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	58.618	55.046
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	125.596	117.619
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-10.025	11.907
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	175.071	185.429
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	59.310	83.907
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	203.333	174.576
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	72.981	99.607
Totale debiti	72.981	99.607
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	510.695	543.519

Bilancio economico 2017

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	489.033	480.755
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	122.627	122.320
Altri	1.710	9.205
Totale altri ricavi e proventi	124.337	131.525
Totale valore della produzione	613.370	612.280
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.218	25.962
7) per servizi	68.328	56.228
8) per godimento di beni di terzi	9.181	9.502
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	384.560	358.249
b) oneri sociali	87.165	78.050
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.601	28.211
c) Trattamento di fine rapporto	31.931	28.211
e) Altri costi	1.670	0
Totale costi per il personale	505.326	464.510
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.648	2.263
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	551	660
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.097	1.603
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	872	562
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.520	2.825
12) Accantonamenti per rischi	0	30.000
14) Oneri diversi di gestione	7.330	8.852
Totale costi della produzione	627.903	597.879
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-14.533	14.401
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.427	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.427	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.400	18
Totale proventi diversi dai precedenti	1.400	18
Totale altri proventi finanziari	4.827	18

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	4.827	18
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-9.706	14.419
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	319	2.512
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	319	2.512
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-10.025	11.907



Facce da doposcuola 2015-2017

«È una vera missione che ci chiede fantasia creativa per trovare forme, metodi, atteggiamenti e strumenti, per combattere la "cultura dello scarto".
Siate creatori, "poeti", avanti!»

(papa Francesco alle cooperative)

Dona il tuo 5x1000
alla Cooperativa Il Sentiero!



C.F./P.IVA 03865870103



Contribuirai a sostenere i nostri progetti
Grazie!

Cooperativa sociale
il Sentiero del Movimento Ragazzi
Codice fiscale/ P.Iva 03865870103
Sede legale:
Salita Oregina 48, Genova
010.213897
segreteria@movimentoragazzi.org
www.movimentoragazzi.org



Stampato rispettando l'ambiente dalla Grafica KC
Rilegato all'interno del carcere di Pontedecimo